

giovedì 25 ottobre 2001

rUnità 21

lo sport in tv	09,30 Equitazione, Europei Eurosport
	10,00 Bayer Leverkusen-Stoccarda Stream
	12,00 Panatinaikos-Shalke 04 Stream
	14,00 Tennis, Wta da Linz Eurosport
	14,30 Usa Sport Tele+
	17,40 Mondiali danza SaiSportSat
	18,15 Tennis, Atp di Basilea Eurosport
	20,30 Basket, Kinder-Ulker RaiSportSat
22,00 Calcio donne U19, Ita-Ola RaiSportSat	
23,45 Zona Motori Tele+	



Giro d'Italia: più di 80 gli indagati per doping

Nuovi avvisi di garanzia nell'inchiesta scattata dopo il blitz del 7 giugno a San Remo

FIRENZE Sono diventati oltre ottanta gli avvisi di garanzia notificati a ciclisti e addetti ai lavori nel corso dell'inchiesta del Pm Luigi Bocciolini e del Nas di Firenze, scaturita dal blitz al Giro d'Italia del 7 giugno scorso a San Remo. I militari del Nas hanno approfittato delle corse disputate in Italia nell'ultima parte della stagione per notificare gli avvisi ad atleti, massaggiatori, meccanici e ds di squadre straniere e a qualche italiano che non era rientrato nella prima ondata di provvedimenti. Sono 32 in tutto i destinatari degli ultimi avvisi di garanzia in cui si ipotizza la violazione della legge antidoping

376/2000 e la frode sportiva, tra questi tecnici, medici e meccanici. Ma anche ciclisti di rilievo come Lasa e Arrieta (Ibansosto), Biagio Conte (Saeco), Ief e Rik Verbrugghe, Blijlevens (Lotto) e Zanini (Mapei). Un avviso era stato notificato a fine settembre anche a Jan Ullrich. Nella prima parte dell'estate erano stati notificati provvedimenti ad altre 52 persone. Gli avvisi avevano riguardato una quarantina di ciclisti (tra questi Alberto Elli della Telekom, Giuliano Figueras della Panaria, Paolo Lanfranchi della Mapei, Renzo Mazzoleni della Colpack, Gabriele Missaglia del-

la Lampre, Perez Cuapio della Panaria, Andrea Peron della Fassa, Ivan Quaranta dell'Alexia, Paolo Savoldelli della Saeco, Maximilian Sciandri della Lampre, Roberto Sgambelluri della Telekom, Marco Velo della Mercatone e Dario Frigo.

L'inchiesta, mentre giungono gli ultimi risultati del lavoro svolto nei laboratori sulle sostanze sequestrate al Giro, proseguirà con le convocazioni degli indagati. Diverse posizioni dovrebbero essere archiviate prima degli interrogatori: le analisi hanno portato anche a scagionare alcuni indagati che pure hanno ricevuto gli avvisi di garanzia.

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

lo sport

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

La Roma spaventa il Real Tottigol, pareggio di Figo

Partita di grande personalità dei giallorossi al Bernabeu

Beckham batte portieri e barbieri

Giuseppe Picciano

Può un semplice calciatore, per quanto ricco e famoso, essere un inconsapevole e involontario apologeta delle sue azioni? Può. È il povero David Beckham ci riesce benissimo. Qualunque cosa faccia o dica, nel bene o nel male, gli inglesi (a Manchester riesce ad essere antipatico) o lo emulano. In un ipotetico codice penale potrebbe essere condannato per "induzione all'estrosità". Recentemente l'idolatria per il fuoriclasse del Manchester United ha spinto una società di videogame a trasformarlo in un eroe virtuale dagli occhi fiammeggianti. Oggi invece fa discutere la sua capigliatura da mohicano. Praticamente una pista di capelli tra due "sentieri" pelati". Ebbene, migliaia di tifosi hanno deciso di adottare la sua acconciatura. E fin qui si può maccheronicamente ragionare di calcio misto ad antropologia, ma se sulla vicenda intervengono anche i barbieri britannici siamo al colmo. I quali hanno proclamato la crisi della categoria per colpa di Beckham. Perché farsi la testa rasata come il calciatore è facile, troppo facile. Non c'è bisogno dell'esperto barbiere, basta la moglie con un taglia-capelli. E magari una colapasta. Trevor Mitchell, proprietario di una decina di saloni in Inghilterra, avanza dati precisi: "Da quando si è tagliati i capelli così corti, i nostri clienti sono diminuiti del 25 per cento". Ma fosse solo questo. Il suo nuovo taglio di capelli, infatti, è stato addirittura argomento di un sondaggio del "The Sun". Il giornale ha chiesto ai lettori di esprimere un giudizio sull'opportunità, o meno, che Beckham, così coniato, continui a essere il capitano della nazionale inglese. Per il giornale, infatti, il nuovo look del calciatore non sarebbe adeguato a rappresentare la Gran Bretagna, sebbene la Football Association abbia respinto questo genere di polemica, facendo rientrare la scelta di Beckham nella sfera della sua vita privata. Se vi sembra poco...

Max Di Sante

REAL MADRID	1
ROMA	1
REAL MADRID: Cesar 6.5, Salgado 6, Hierro 5.5 (46' Solari 5.5), Pavon 6, Roberto Carlos 6.5 (46' Helguera 6.5), Makelele 6.5, Celades 6, Figo 7, Zidane 6.5, Raul 5.5, Morientes 6 (77' Munitis sv)	
ROMA: Antonioni 7, Zebina 6.5, Samuel 7, Zago 6.5 (46' Aldair 6), Cafu 7, Tommasi 6, Emerson 6, Lima 7, Candela 7, Totti 7 (88' Delvecchio sv), Batistuta 6.5	
ARBITRO: Krug (Ger) 6	
RETI: 35' Totti, 74' Figo (rig)	
NOTE: ammoniti: Figo, Samuel, Cafu, Zebina	

MADRID Un pareggio al Bernabeu è un risultato prezioso. Eppure per la Roma, l'1 a 1 di ieri sera ha un sapore un po' amaro. Perché, con la qualificazione del turno di Champions ormai in tasca, Real Madrid e giallorossi si giocano soprattutto l'onore. E allora pesa quel pareggio subito su rigore quando ormai la vittoria sembrava a portata di mano. Ma va comunque bene. Madrid, il Real Madrid, la Champions League, il Santiago Bernabeu, la Roma, sono infatti quanto di meglio possa offrire il calcio in questo momento. È una supersfida tra la squadra considerata la migliore del mondo e i campioni d'Italia che arrivano in Spagna sull'onda di un ottimismo recentemente ritrovato e su un Totti dalla forma smagliante. Già, Totti, questa del Bernabeu è anche la sua sfida, quella contro il rientrato (dalla squalifica) Zidane per il pallone d'oro; e contro quel santuario del calcio che è il Santiago Bernabeu, teatro di storiche finali, tempio dei successi europei del Real. E Totti esce dalla sfida con Zizou e dal Bernabeu, rafforzato nella sua fama. Aiutato probabilmente da quella discesa irresistibile di Candela che scardina la difesa madrileni al 35', che gli regala una palla d'oro, e che gli apre le porte di una celebrità guadagnata sul terreno.

E pensare che fino a quel momento si aspettava la capitolazione della porta di Antonioni, assediata dai dribbling di Figo, dalla irruenza di Raul (un po' imprecisa, a dire il vero) e Morientes, messa in pericolo dai traversoni di Roberto Carlos. Si aspettava la capitolazione, perché, dal 5' minuto in poi (quando Batistuta si vede parare un colpo di testa sulla linea di porta da Cesar) da quel momento in poi è un monologo spagnolo. Al 12' Raul semina il panico in aera giallorossa; al 17' Raul spara fuori un bellissimo assist di Morientes; al 29' sempre Raul, a

porta vuota, butta fuori. E poi le innumerevoli azioni veloci e pungenti fermate all'ultimo passaggio da Zebina, Zago, Samuel e, soprattutto Lima (bravo). Proprio allora, esce fuori Candela, che prende palla, entra in area, circondato da avversari riesce a mantenere il controllo e passa indietro dove arriva Totti. Candela non lo vede, ma sa che c'è. Sembrava uno schema, la Roma che gioca a occhi chiusi. È un gol straordinario, che ricorda quello contro il Parma, nell'ultima giornata di campionato, gol che aprì la porta dello scudetto.



La gioia di Francesco Totti dopo il gol del vantaggio della Roma

E Totti ricomincia a brillare di luce propria. Illumina i compagni con suggerimenti preziosi, mantiene palla, dirige il gioco. Non è solo una punta come sembrerebbe dalla disposizione in campo voluta da Capello. E Zidane? Il campione francese gioca bene, fa qualche numero, imbecca i compagni, ma è imbrigliato bene dai romanisti, da una ragnatela giallorossa che riesce ad anestetizzare le sue doti migliori, la forza e la fantasia. Si nota di più Figo che fa sudare chi ha l'ingrato compito di marcarlo: soffrono tutti, prima Li-

ma, poi Zebina (che per fermarlo si becca anche il cartellino giallo). È lui a paragonare, al 72'. È su rigore, va bene, ma se c'è uno, nel Real, che si merita il gol è lui. E paradossalmente gli spagnoli segnano quando in campo c'è la migliore Roma. Che offre una traversa di Batistuta su punizione, un gol sfiorato da Cafu, un palo «spolverato» ancora da Batigol. Ma il calcio è così. GRUPPO A. Risultati: Real Madrid-Roma 1-1; Anderlecht-Lokomotiv Mosca 1-5. Classifica: Real 13, Roma 8, Lokomotiv 4 e Anderlecht 2.

la giornata in pillole

- Coppa Italia, Bologna salvo Il Lecce cade in casa Soffrono le squadre di serie A nelle gare di ritorno dei sedicesimi di Coppa Italia. Il Bologna si è qualificato pur perdendo in casa 1-3 contro l'Empoli (aveva vinto 4-1 all'andata) e nel prossimo turno affronterà l'Atalanta. Il Lecce, sconfitto in casa 3-1 dal Messina, è eliminato. Per i siciliani, che avevano vinto anche all'andata) ora c'è il Parma.

- Lennox Lewis devolve metà della borsa in beneficenza L'ex campione del mondo Lennox Lewis, che il prossimo 17 novembre a Las Vegas tenterà di riprendersi il titolo sfidando di nuovo Hasim Rahman, devolerà in beneficenza parte della sua borsa. I soldi andranno ad un fondo a favore dei familiari delle vittime degli attentati terroristici a New York e Washington dell'11 settembre scorso.

- Basket Nba, contratto record per Dirk Nowitzki a Dallas La stella tedesca dei Mavericks ha firmato un nuovo accordo per 6 anni per la cifra di circa 180 miliardi di lire. Il contrattista Michael Schumacher lo precede in questa speciale classifica: il ferraista guadagna circa 68 miliardi l'anno.

- Graf-Agassi, matrimonio "condizionato" L'unione avvenuta lunedì a Las Vegas tra Andre Agassi e Steffi Graf è stata preceduta da un contratto: in caso di divorzio la tedesca riceverà dal marito una liquidazione fissa di 15 miliardi di lire, più 2 miliardi per ogni anno di matrimonio. L'accordo stabilisce inoltre che a Steffi andrà metà della loro villa da oltre 54 miliardi di lire in Florida.

La squadra di Zaccheroni supera a fatica uno spigoloso Galatasaray: ora per passare il turno in Champions League deve battere i francesi

Stankovic tiene in corsa la Lazio: operazione Nantes

Marzio Cencioni

ROMA La missione non è più impossibile. L'1-0 sul Galatasaray, unito allo 0-0 tra PSV e Nantes concede alla Lazio la possibilità di qualificarsi per la seconda fase della Champions League. Ad una condizione: battere martedì prossimo il Nantes fuori casa. Primo tempo con poche emozioni. La Lazio ci mette la buona volontà ma poco altro. La responsabilità va spartita tra i giocatori, alcuni fuori forma (Fiore e Crespo), altri fuori posizione (Negro), e il tecnico. Zaccheroni prova uno schieramento di partenza che lascia più di un dubbio: i due laterali di centrocampo sono, a sorpresa, Negro a destra (per quel ruolo c'era un balottaggio Castroman-Poborsky ma nessuno dei due siede in panchina) e Cesar a sinistra (secondo le anticipazioni avrebbe dovuto giocare Pancaro).

portiere respinge con bravura. Sfortunata Stam che non rientra dopo l'intervallo, così Zaccheroni trova l'occasione per aggiustare tatticamente la squadra con l'ingresso di Pancaro e il conseguente spostamento di Negro in difesa. Nel secondo tempo il cambio di marcia per conquistare i tre punti stenta ad arrivare. Il centrocampo molto tecnico del Galatasaray, guidato da Sergen, addormenta la parti-

ta grazie al possesso di palla. E i turchi arrivano con più assiduità dalle parti di Peruzzi. Il numero uno si esibisce anche in una superparata su una deviazione da due passi (di mano) di Cesar. Il pessimo arbitro Levnikov non se ne accorge. Zac tenta un altro inserimento dalla panchina: fuori Fiore (largamente insufficiente) dentro Stankovic. È la mossa vincente perché al 32' il centrocampista serbo infila Mondragon con un destro potente e preciso dal limite. Lucescu mette dentro un'altra punta ma l'occasione per realizzare ancora ce l'ha la Lazio al 40' con un cross dalla sinistra di Cesar. Mondragon sbaglia l'uscita ma il colpo di testa di Simone Inzaghi (subentrato a Lopez) finisce a lato. "Inzaghi" sfiora ancora la rete del 2-0, non arrivando per un soffio, su un cross basso di Crespo lanciato in contropiede da Mendieta. Il forcing finale del Galatasaray è poca cosa e la Lazio conquista la sua seconda vittoria di fila in Champions League. Da oggi si pensa alla Roma. GRUPPO D. Risultati: Lazio-Galatasaray 1-0; PSV-Nantes 0-0. Classifica: Nantes 8; PSV e Galatasaray 7; Lazio 6.

LAZIO	1
GALATASARAY	0
LAZIO: Peruzzi 6.5, Stam 6 (46' Pancaro 6), Nesta 7, Negro 5.5, Mendieta 5.5, Giannichedda 6.5, Favalli 6, Cesar 6, Fiore 4.5 (60' Stankovic 7), Lopez 6 (71' Inzaghi 6.5), Crespo 5	
GALATASARAY: Mondragon 6.5, Perez 6, Vedat sv (16' Svat 5.5), Emre 5.5, Ergun 6, Bulent 6, Fleurquin 5, Victoria 6 (80' Serkan sv), Hasan Sas 6, Sergen 7, Umit 5 (63' Arif sv)	
ARBITRO: Levnikov (Russia) 5	
RETI: 31' Stankovic	
NOTE: ammoniti Inzaghi	

ESTRAZIONE DEL LOTTO					
BARI	12	66	4	1	16
CAGLIARI	21	45	80	78	83
FIRENZE	86	40	34	41	2
GENOVA	32	45	28	39	67
MILANO	48	54	75	2	33
NAPOLI	23	45	58	14	71
PALERMO	70	64	41	3	36
ROMA	85	18	43	50	42
TORINO	88	72	37	51	24
VENEZIA	78	63	61	52	1

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO						
12	23	48	70	85	86	78
Montepremi					L.	19.472.958.710
Nessun 6 - Jackpot					L.	68.801.247.568
Nessun 5+1 - Jackpot					L.	14.560.312.597
Vincono con punti 5					L.	108.686.300
Vincono con punti 4					L.	1.208.200
Vincono con punti 3					L.	29.400